

FUTURI CRONISTI SCIENTIFICI

Il target tumorale: il tallone d'Achille del tumore.

AIRC: Il cancro è una malattia curabile.

Presentata il 7 novembre alla Federico II una conferenza sulla lotta contro il cancro dall'AIRC.

“Capire per curare”. E' stato questo lo slogan della conferenza tenuta dall'AIRC a noi studenti il 7 novembre alla Federico II il cui obiettivo è stato sensibilizzare noi giovani e prepararci su un argomento che ci coinvolge tutti, nel bene o nel male: Il cancro.

Alla conferenza hanno partecipato molti esperti, come ad esempio il prof. Salvatore, la dottoressa Elena Tamburini o lo stesso direttore della Federico II Guido Trombetti che ci ha introdotto gli argomenti che sarebbero stati trattati.

Il prof. Salvatore è intervenuto parlandoci dei fondi e dei finanziamenti che l'AIRC riceve per la ricerca scientifica, supportando anche giovani ricercatori in progetti come il “My first AIRC Grant” che destina denaro a ricercatori al di sotto dei quarant'anni per tre anni; alcune associazioni che raccolgono fondi per la ricerca sono l'Unicredit e “Telethon”, ma anche con l'annuale dichiarazione dei redditi si può donare il cinque per mille alla ricerca scientifica. Il professore, inoltre, ci ha fatto notare attraverso delle proiezioni che la Campania è al quarto posto per il finanziamento dell'AIRC ma è prima in Italia per il sovvenzionamento dei giovani e come, sempre nella nostra regione, le erogazioni per la ricerca sono superiori alle donazioni ricevute.

Dopo questo intervento, ha preso la parola la dottoressa Elena Tamburini la quale, dopo aver spiegato che il cancro è costituito da una serie di lesioni molecolari interne, ha parlato di quello che forse è stato il carattere più interessante dell'incontro: la scoperta di farmaci, detti “intelligenti”, dall'efficacia straordinaria contro i tumori. Infatti, costruendo un quadro preciso dell'individuo, possiamo creare una cura personalizzata e visto che il cancro è una “collezione” di lesioni molecolari, è proprio su queste lesioni che agiscono i farmaci intelligenti, costituiti da molecole selettive che bloccano solo le cellule che presentano una particolare alterazione che, se è presente solo nelle cellule tumorali, diventa il cosiddetto “Target” (Bersaglio) ovvero il tallone d'Achille del tumore. Per questo tali terapie sono dette “Targhettate”, ma il farmaco risponde a seconda dell'alterazione del tumore.

Si è anche parlato di cosa ci si aspetta dalla ricerca: identificare più bersagli, studiare sempre i tumori e ottimizzare l'applicazione di farmaci, poiché spesso il periodo fra la scoperta di un farmaco e il suo utilizzo è troppo lungo. Inoltre, uno degli aspetti fondamentali della ricerca sul cancro è che la scoperta non si fa da soli, ma si lavora insieme e che tra le varie ricerche non c'è differenza perché l'obiettivo è unico e comune.

Infine, c'è stato un dibattito al quale abbiamo partecipato anche noi studenti proponendo domande agli esperti che hanno così chiarito molti nostri dubbi sulla prevenzione del tumore, il suo sviluppo e la sua cura.

ILARIA MONE II C – LICEO UMBERTO I - NAPOLI